

## Moduli PON cittadinanza globale – riepilogo moduli

Titolo	Destinatari	Periodo previsto	Articolazione	Calendario
Progetti e alternanza collaborativa per l'ambiente	16 Studenti organizzati in gruppo di progetto  3C architettura– 23 alunni	Da febbraio a giugno 2019	2 fasi: 1° e 2° incontro: applicazione delle tecniche di coprogettazione e del codesign – costruzione di prototipi 3° - 4° - 5° - 6° incontro: elaborazione scientifica e sociale in tema ambientale	Da definire
Coprogettare l'economia collaborativa – I edizione	20 Studenti classe IV  4B design 21 alunni	Da febbraio a giugno 2019	Da definire	Da definire
Coprogettare l'economia collaborativa – II edizione	20 studenti classe IV 4C architettura 14 alunni 3S design 16 alunni 2S Grafica 17 alunni	Da febbraio a giugno 2019	Da definire	Da definire
Coprogettare per i beni comuni – I edizione	18 studenti  3A Grafica 19 alunni	Da febbraio a giugno 2019	Da definire	Da definire
Coprogettare per i beni comuni – II edizione	18 studenti  3D Arti Figurative 18 alunni	Da febbraio a giugno 2019	Da definire	Da definire

## **Contenuti dei moduli**

### **Titolo Modulo: Coprogettare l'economia collaborativa – I edizione**

### **Titolo Modulo: Coprogettare l'economia collaborativa – II edizione**

#### **Obiettivi formativi**

Il modulo realizza due ordini di obiettivi organizzando le proprie attività sul duplice versante degli apprendimenti specifici all'area tematica di riferimento e delle loro relazioni e interconnessioni con le ipotesi progettuali elaborate dagli studenti nell'ambito del progetto CoalCO-Coprogettare alternanza collaborativa, nel corso del quale sono stati introdotti il concetto di "bene comune" e i suoi correlati di cittadinanza attiva. Su questo secondo versante, il percorso si costituisce, pertanto, a momento di perfezionamento dei progetti, posti concretamente a confronto con la loro dimensione economica e sociale sia in termini di fattibilità e sostenibilità, sia in termini di impatto sulla comunità locale.

Il modulo intende dunque consentire agli studenti di:

- appropriarsi dei concetti di base della dimensione economica (crescita, benessere, sviluppo, dimensioni che compongono il valore economico, nuovi indicatori di sviluppo sostenibile);
- approfondire i modelli, le logiche operative e gli strumenti associati ai concetti di economia circolare, economia collaborativa e della condivisione, economia civile;
- cogliere la relazione tra amministrazione condivisa dei beni comuni, coprogettazione e economia collaborativa, quale strumento di realizzazione e gestione di interventi innovativi orientati al bene comune;
- analizzare le idee progettuali elaborate e, in particolare, definire termini e condizioni di sostenibilità e fattibilità delle medesime nella prospettiva dell'economia collaborativa e della condivisione.

#### **Articolazione didattica**

Il modulo prevede incontri laboratoriali per complessive 30 ore, rivolti prevalentemente a studenti di IV classe, da realizzare in orario extracurricolare nei locali e con le attrezzature della scuola e da condurre attraverso tecniche didattiche attive. Gli incontri articoleranno le attività seguenti:

- dimensioni dell'economia sostenibile: confronto tra studenti in gruppi di lavoro circa le proprie rappresentazioni della dimensione economica (per esempio i concetti di crescita, benessere, sviluppo, dimensioni che compongono il valore economico) ed elaborazione diretta dei relativi contenuti con il supporto dei conduttori e di esperti;
- nuove forme dell'economia (circolare, collaborativa e della condivisione, civile) e dello sviluppo economico (articolazione dei nuovi indicatori e suo significato per le nuove concezioni di sviluppo): introduzione frontale, discussione in plenaria e lavoro di gruppo finalizzato all'analisi di esempi con il supporto dei conduttori e di esperti;
- economia collaborativa e beni comuni: introduzione in plenaria delle logiche di connessione, lavoro di gruppo con il supporto dei conduttori e di esperti finalizzato all'analisi di buone prassi, condivisione in plenaria dei risultati;

- sostenibilità e fattibilità di un progetto: introduzione sui concetti base e lavoro di gruppo finalizzato all'applicazione analitica di tali concetti alle ipotesi progettuali elaborate nel corso di progetti precedenti; incontro di gruppo con la realtà di riferimento;
- logiche e strumenti dell'economia collaborativa nella realizzazione e gestione dell'azione sociale: lavoro di gruppo finalizzato alla identificazione di forme di realizzazione e gestione degli interventi progettati che garantiscano fattibilità e sostenibilità;
- progetti fattibili e sostenibili per il territorio nel segno dell'economia collaborativa: lavoro di gruppo per l'elaborazione conclusiva della produzione progettuale in forme adeguate alla diffusione ([www.comantova.it](http://www.comantova.it)) e/o alla candidatura dei progetti sulla piattaforma locale di crowdfunding.

Aspetti didattici innovativi (laboratori, esercitazioni, ...)

Come evidente nell'articolazione didattica descritta, il modulo privilegia la dimensione maieutica nell'ambito di metodi attivi, ossia tali da prevedere:

- il libero contributo di ciascuno dei partecipanti alla costruzione e analisi dei contenuti proposti dai conduttori e dagli esperti, anche attraverso attività di ricerca, approfondimento e discussione nell'ambito di gruppi di lavoro;
- un confronto aperto tra gli studenti, condotto in modo da garantire la valorizzazione delle loro differenze.

In particolare gli incontri:

- si svilupperanno integrando momenti frontali, a carattere introduttivo o di programmazione delle attività e di sintesi operativa, a momenti di lavoro di gruppo e a momenti in plenaria soprattutto finalizzati alla introduzione dei concetti di riferimento, alla illustrazione di esempi e buone pratiche e alla condivisione e discussione delle elaborazioni prodotte in gruppo;
- comprenderanno la costruzione condivisa di incontri con le realtà istituzionali e di privato sociale che hanno "adottato" i progetti, incontri funzionali all'identificazione delle condizioni di fattibilità e sostenibilità economica degli interventi e propedeutici alla successiva identificazione mirata di strumenti di realizzazione e gestionali coerenti con le logiche dell'economia collaborativa;
- genereranno prodotti progettuali compiuti da pubblicare sul portale Co-Mantova ([www.comantova.it](http://www.comantova.it)) e/o sulla piattaforma locale di crowdfunding .

Risultati attesi in termini di competenze

A conclusione del modulo, ci si attende che i partecipanti siano in grado di:

- relazionarsi all'interno di gruppi diversi, rispettando gli altri e le loro differenze entro un sistema di regole condivise;
- argomentare le proprie opinioni, fornendo ragioni e motivazioni;
- progettare e pianificare in modo condiviso attività di gruppo tese al raggiungimento di un mandato;
- organizzare le proprie attività individuali nell'ambito di gruppi di lavoro orientati ad uno scopo comune;
- utilizzare in modo consapevole e coerente con gli sviluppi più recenti i concetti di crescita, benessere e sviluppo;
- interpretare i nuovi indicatori di sviluppo economico sostenibile;

- applicare i concetti di economia circolare, economia collaborativa e della condivisione, economia civile all'analisi della realtà economica;
- applicare i concetti di fattibilità e sostenibilità alla elaborazione progettuale;
- conoscere e applicare, in prospettiva progettuale, i modelli, le logiche operative e gli strumenti dell'economia collaborativa in funzione della realizzazione e gestione di interventi che garantiscano fattibilità e sostenibilità;
- utilizzare un formulario standard per la trasmissione di contenuti progettuali.

### Strumentazione

Gli incontri saranno nelle "aule aumentate" disponibili presso il Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova, aule in cui arredi e tecnologie digitali in dotazione (lavagna digitale, computer portatili, collegamenti wired e wireless) risultano adeguati all'impostazione didattica prevista, anche permettendo una rimodulazione continua dello spazio e della disposizione degli arredi in funzione di attività in plenaria (introduzioni frontali, momenti di condivisione e discussione), di piccolo gruppo (approfondimento critico delle rappresentazioni cognitive e elaborazione condivisa di posizioni comuni, ricerca) e individuali (coworking fondato su articolazioni strutturate dell'attività in base di ruoli e funzioni specifiche attribuite all'interno dei gruppi in funzione del raggiungimento di un obiettivo condiviso).

## **Contenuti dei moduli**

### **Titolo Modulo: Coprogettare per i beni comuni – I edizione**

### **Titolo Modulo: Coprogettare per i beni comuni – II edizione**

#### **Obiettivi formativi**

Il modulo realizza due ordini di obiettivi organizzando le proprie attività sul duplice versante degli apprendimenti specifici all'area tematica di riferimento, per un verso, alle loro relazioni e interconnessioni con un successivo percorso di coprogettazione che si prevede di attivare in connessione e continuità con quello qui proposto, per un altro, costituendosi, in questo senso, a fondamento cognitivo e metodologico delle attività di co-design e coprogettazione da sviluppare in seguito. Intende dunque consentire agli studenti di:

- appropriarsi dei concetti di bene pubblico, bene comune e sussidiarietà con riferimento alla loro rilevanza in quanto forme di democrazia, cittadinanza attiva e partecipazione diffusa;
- approfondire i modelli, le logiche operative e gli strumenti dell'amministrazione condivisa tra amministrazioni pubbliche, società civile e cittadini;
- cogliere la relazione tra amministrazione condivisa dei beni comuni e coprogettazione, quale strumento di esercizio della cittadinanza attiva e luogo di innovazione sociale e culturale;
- identificare le opportunità di cittadinanza attiva e di innovazione insite nella pratica dell'alternanza civica collaborativa.

#### **Articolazione didattica**

Il modulo prevede incontri laboratoriali per complessive 30 ore, rivolti a studenti di classe III frequentanti il Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova di Mantova, da realizzare in orario pomeridiano nei locali e con le attrezzature della scuola e da condurre attraverso tecniche didattiche attive per consentire agli studenti di confrontarsi con le proprie rappresentazioni (concetti di bene pubblico, bene comune, sussidiarietà, condivisione) e di elaborarne direttamente i contenuti con il supporto dei conduttori. Tale elaborazione sarà realizzata:

- valorizzando il confronto diretto con espressioni della società civile e enti di governo del territorio;
- analizzando buone prassi;
- individuando luoghi e temi delle politiche territoriali nel cui ambito investire, finalizzando il contributo creativo degli studenti (attività di co-ideazione e coprogettazione, nell'ambito di 4 gruppi di lavoro) nella identificazione di nuove forme di intervento o nuove soluzioni ai propri concreti bisogni e a quelli della cittadinanza nel suo complesso in tema di ambiente;
- identificando idee progettuali da sviluppare, in collaborazione con gli enti del territorio competenti in materia o comunque interessati a verificare la fattibilità e sostenibilità dell'idea proposta, nel corso del prosieguo del percorso.

Aspetti didattici innovativi (laboratori, esercitazioni, ...)

Il modulo privilegia la dimensione maieutica nell'ambito di metodi attivi, ossia tali da prevedere:

- il libero contributo di ciascuno dei partecipanti alla costruzione e analisi dei contenuti proposti dai conduttori, anche attraverso attività di ricerca, approfondimento e discussione nell'ambito di gruppi di lavoro
- un confronto aperto tra gli studenti, condotto in modo da garantire la valorizzazione delle loro differenze, con particolare riferimento a quelle di genere e di afferenza a diverse matrici socio-culturali (culture d'origine, religione e relativi modelli di relazione con l'autorità e con le istituzioni).

In particolare gli incontri:

- si svilupperanno integrando momenti frontali, a carattere introduttivo o di programmazione delle attività e di sintesi

operativa, a momenti di lavoro di gruppo e a momenti in plenaria soprattutto finalizzati alla condivisione e discussione delle elaborazioni prodotte in gruppo;

- comprenderanno una costruzione condivisa di incontri con realtà istituzionali e di privato sociale funzionali alla valorizzazione del contributo degli studenti, a contestualizzarne le acquisizioni a livello locale e rispetto a specifici interrogativi e bisogni concreti, a prefigurare le modalità e i luoghi di applicazione di una relazione co-istitutiva tra giovani e istituzioni per il bene comune;

- si orienteranno, nella fase conclusiva, alla costruzione di quattro gruppi di lavoro organizzati in modo da valorizzare le propensioni e le competenze degli studenti, nonché il loro interesse a lavorare su temi specifici di coprogettazione e di partecipazione civica nella prospettiva dei beni comuni ((per esempio: Ambiente e verde urbano, Arredo urbano, Beni culturali, Coesione sociale, Cultura, Salute e cibo, Scuola, Sport). Nell'ambito dei gruppi, sarà inoltre supportata attraverso le tecniche del co-design la prima identificazione di idee progettuali.

Risultati attesi in termini di competenze

A conclusione del modulo, ci si attende che i partecipanti siano in grado di:

- relazionarsi all'interno di gruppi diversi, rispettando gli altri e le loro differenze entro un sistema di regole condivise;
- argomentare le proprie opinioni, fornendo ragioni e motivazioni;
- progettare e pianificare in modo condiviso attività di gruppo tese al raggiungimento di un mandato;
- organizzare le proprie attività individuali nell'ambito di gruppi di lavoro orientati ad uno scopo comune;
- riconoscere valore e funzioni delle principali istituzioni (Provincia, Camera di Commercio, Comune, Piano di Zona) nella propria realtà territoriale;
- riconoscere valore e funzioni delle relazioni di sussidiarietà verticale e orizzontale nell'ambito della programmazione territoriale;
- conoscere e applicare, nell'elaborazione della propria esperienza sociale, i concetti di bene pubblico, bene comune, cittadinanza attiva e partecipazione diffusa;
- conoscere e applicare, in prospettiva progettuale, i modelli, le logiche operative e gli strumenti dell'amministrazione condivisa tra amministrazioni pubbliche, società civile e cittadini;

- conoscere il metodo e le tecniche della coprogettazione e del co-design e riconoscerne il valore come strumenti di democrazia partecipata e di innovazione sociale e culturale.

### Strumentazione

Gli incontri saranno nelle “aule aumentate” disponibili presso il Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova, aule in cui arredi e tecnologie digitali in dotazione (lavagna digitale, computer portatili, collegamenti wired e wireless) risultano adeguati all’impostazione didattica prevista, anche permettendo una rimodulazione continua dello spazio e della disposizione degli arredi in funzione di attività in plenaria (introduzioni frontali, momenti di condivisione e discussione), di

piccolo gruppo (approfondimento critico delle rappresentazioni cognitive e elaborazione condivisa di posizioni comuni, ricerca) e individuali (coworking fondato su articolazioni strutturate dell’attività in base di ruoli e funzioni specifiche attribuite all’interno dei gruppi in funzione del raggiungimento di un obiettivo condiviso)

## Contenuti del modulo

### Titolo Modulo: Progetti e alternanza collaborativa con l'ambiente

#### Obiettivi formativi

Il modulo, coerentemente alle Linee Guida Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile prodotte dal Ministero dell'ambiente con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel 2015, realizza le proprie attività facendo propria la convinzione (del resto a fondamento dell'intero percorso qui proposto) che "Se la partecipazione è uno strumento utilizzato in campo ambientale per la costruzione di soluzioni comuni e per condividere socialmente i rischi potenziali connessi alle scelte, a maggior ragione l'educazione allo sviluppo sostenibile deve essere attuata attraverso processi collaborativi" (Linee Guida Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile, p.22).

Si propone pertanto di trasmettere agli studenti i valori stessi e le prassi virtuose connesse alla sostenibilità ambientale attraverso un processo teso a:

- incrementare la conoscenza delle caratteristiche e peculiarità naturali del proprio territorio, approfondendone le problematiche ambientali (per esempio, gestione del ciclo dei rifiuti, risparmio idrico e energetico, consumo consapevole, riduzione degli sprechi, cura del verde pubblico e/o delle aree a parco, mobilità green...), anche con riferimento alla presenza nel contesto di aree degradate e/o da riqualificare;
- incrementare la consapevolezza delle politiche ambientali locali;
- identificare ruoli e livelli istituzionali e civili di responsabilità nella gestione delle politiche ambientali territoriali e delle forme che assumono tali politiche e i relativi interventi nell'ambito distrettuale di riferimento;
- identificare il contributo che i comportamenti individuali e iniziative civiche di natura collaborativa e partecipata possono fornire al successo delle politiche ambientali territoriali e, più complessivamente, alla sostenibilità ambientale;
- acquisire la capacità non solo di leggere, su questa base, le caratteristiche del territorio, ma anche di fornire uno specifico contributo all'attivazione di micro-interventi coerenti con i valori di riferimento, sperimentando i metodi e le tecniche della coprogettazione e del co-design nel perfezionamento di idee progetto implementabili nell'ambito delle politiche ambientali locali.

In altri termini, il modulo mira a costruire negli studenti la capacità di agire, in conseguenza dei valori ambientali riconosciuti ed attraverso strumenti collaborativi di partecipazione, fornendo il proprio concreto contributo al fronteggiamento o alla soluzione dei problemi ambientali del territorio.

#### Articolazione didattica

Il modulo si sviluppa in incontri laboratoriali per complessive 30 ore, realizzati nei locali e con le attrezzature della scuola.

Gli incontri sono organizzati in due fasi distinte entrambe da gestire attraverso un approccio fortemente personalizzato rispetto alle diverse esigenze dei gruppi di progettazione:

- nel corso della prima fase, saranno approfondite le tematiche di riferimento in connessione con l'applicazione delle tecniche della coprogettazione e del co-design al perfezionamento delle idee progettuali sottoposte a verifica di fattibilità e sostenibilità;

In questo ambito, si prevede una stretta collaborazione tra conduttori, studenti organizzati in gruppo di progetto e istituzioni o realtà di privato sociale interessate ad adottare le idee progetto, ospitando esperienze mirate in alternanza. Tale collaborazione sarà inoltre finalizzata alla costruzione di programmi strutturati delle attività in alternanza che potranno comprendere, a seconda dei casi, l'avvio o azioni preparatorie all'avvio del progetto oppure attività di prototipizzazione dell'intervento;

- la seconda fase, analogamente articolata, sarà dedicata a consolidare le competenze degli studenti con contenuti formativi mirati, approfondimenti concettuali e riconduzione delle acquisizioni realizzate in alternanza allo specifico dell'elaborazione scientifica e sociale in tema ambientale.

Aspetti didattici innovativi (laboratori, esercitazioni, ...)

Il modulo:

- privilegia la dimensione maieutica nell'ambito di metodi attivi, ossia tali da prevedere il libero contributo di ciascuno dei

partecipanti alla costruzione e analisi dei contenuti proposti dai conduttori, anche attraverso attività di ricerca, approfondimento e discussione nell'ambito di gruppi di lavoro) e un confronto aperto tra gli studenti e con le istituzioni e gli enti di riferimento per l'alternanza, condotto in modo da garantire la valorizzazione delle loro differenze, con particolare riferimento a quelle di genere e di afferenza a diverse matrici socio-culturali (razza, religione, modelli di relazione con l'autorità e con le istituzioni);

- integra l'approfondimento dei contenuti tematici con l'utilizzazione delle tecniche e degli strumenti della coprogettazione e del co-design nell'ambito dei gruppi di coprogettazione formati dagli studenti e accompagnati dall'assistenza mirata dei conduttori.

Risultati attesi in termini di competenze

A conclusione del modulo, ci si attende che i partecipanti siano in grado di:

- relazionarsi all'interno di gruppi diversi, rispettando gli altri e le loro differenze entro un sistema di regole condivise

- argomentare le proprie opinioni, fornendo ragioni e motivazioni

- progettare e pianificare in modo condiviso attività di gruppo tese al raggiungimento di un mandato

- organizzare le proprie attività individuali nell'ambito di gruppi di lavoro orientati ad uno scopo comune

- riconoscere valore e funzioni delle relazioni di sussidiarietà verticale e orizzontale nell'ambito della programmazione

territoriale delle politiche per la sostenibilità ambientale

- conoscere e analizzare nella prospettiva della sostenibilità ambientale le caratteristiche socio-economiche e naturalistiche del proprio territorio e identificarne i problemi;

- conoscere il metodo e le tecniche della coprogettazione e del co-design e riconoscerne il valore come strumenti di democrazia partecipata e di innovazione sociale e culturale

#### Strumentazione

Gli incontri saranno nelle “aule aumentate” disponibili presso il Liceo Artistico Giulio Romano di Mantova, aule in cui arredi e tecnologie digitali in dotazione (lavagna digitale, computer portatili, collegamenti wired e wireless) risultano adeguati all’impostazione didattica prevista, anche permettendo una rimodulazione continua dello spazio

e della disposizione degli arredi in funzione di attività in plenaria (introduzioni frontali, momenti di condivisione e discussione), di piccolo gruppo (approfondimento critico delle rappresentazioni cognitive e elaborazione condivisa di posizioni comuni, ricerca) e individuali (coworking fondato su articolazioni strutturate dell’attività in base di ruoli e funzioni specifiche attribuite all’interno).